

PUBBLICA SICUREZZA. L'inseguimento al Villaggio Badia

Ruba due autoradio la Volante lo blocca

Un agente fuori servizio ha visto uno spacciatore in azione e dato l'allarme: preso un clandestino

Un predatore di autoradio è stato bloccato l'altra notte dalla Squadra Volante della Questura. Si tratta di un bresciano di 35 anni che ha tentato di sfuggire a un controllo nella zona del Villaggio Badia.

L'uomo procedeva a bordo di un ciclomotore e quando ha notato la presenza della polizia che intendeva sottoporlo al controllo ha deciso di procedere superando un incrocio con il semaforo rosso. È iniziato allora l'inseguimento. Durante la fuga, l'uomo spegneva i fari del ciclomotore e percorreva la strada a zig zag, invadendo più volte la corsia opposta con una eccessiva velocità.

L'equipaggio della Volante allora ha azionato i segnali luminosi e sonori intimando l'alt a mezzo altoparlante. Nulla da fare. L'inseguimento è proseguito in via Valle Camonica finché il ciclomotore

che procedeva per non farsi superare, è andato a collidere con la fiancata della vettura della polizia.

L'uomo fermato e identificato è stato trovato in possesso di diversi arnesi atti allo scasso e nello zaino che aveva con sé sono state rinvenute due autoradio da poco rubate che sono poi state restituite ai proprietari.

UN POLIZIOTTO libero dal servizio, nell'area verde sita tra via Verrocchio e via Palladio, ha fatto bloccare uno spacciatore che aveva appena ceduto una dose di eroina. Dopo aver notato un comportamento sospetto il poliziotto ha chiesto l'intervento della Volante che è sopraggiunta quasi subito fermando lo spacciatore dopo un breve inseguimento. Si tratta di un tunisino di 53 anni risultato essere irregolare sul territorio nazionale, con numerose segnalazioni di Polizia e condanne.

Per lui è stato dato disposto il nulla osta all'espulsione e all'accompagnamento coatto in aeroporto. ●

La denuncia

IL SAP: «QUESTURA ALLO STREMO»

Il Sap, Sindacato Autonomo di Polizia, rilancia l'allarme sulla situazione critica in cui versa la Questura di Brescia per le carenze di organico non compensate dalle ultime assegnazioni di personale. Dei 20 nuovi arrivi di agenti se si considerano le uscite dei trasferiti in altra sede, il saldo attivo è di 7. «Una goccia nel mare», le definisce il Sap.

La denuncia del sindacato è condivisa dal consigliere regionale della Lega Fabio Rolfi che parla di «governo assente».

